

## La ricerca AIE

**La Ricerca AIE**, *La lettura debole. Pochi lettori o letture troppo brevi?* presenta l'andatura della lettura **in Italia nel 2024**, in base ai dati dell'ottava edizione dell'Osservatorio AIE sulla lettura, interamente scaricabile a questo link: [La lettura debole. Pochi lettori o letture troppo brevi?](#)

Il tasso di lettura degli italiani rilevato da **AIE** differisce profondamente da quello rilevato da **ISTAT** (Istituto nazionale pubblico di statistica e di ricerca), a causa del tipo di **domanda diversa** che è stata posta ai due campioni intervistati, a loro volta appartenenti a fasce di popolazione differenti.

L'indagine **ISTAT** sulla **popolazione di 6 anni e più** chiede al campione "Negli ultimi 12 mesi ha letto libri (cartacei, ebook, libri online o audiolibri)? Consideri solo i libri letti per motivi non strettamente scolastici o professionali".

La domanda dell'indagine **AIE** rivolta alla **popolazione tra i 15 e i 74 anni**, invece, è "Pensando agli ultimi 12 mesi le è capitato di leggere, anche solo in parte, un libro di qualsiasi genere, non solo di narrativa (come un romanzo, un giallo, un fumetto, un fantasy...) ma anche un saggio, un manuale, una guida di viaggio o di cucina, ecc. su carta o in formato digitale come un e-book, o di ascoltare un audiolibro?".

I dati sono stati presentati a **Più libri più liberi, Fiera nazionale della piccola e media editoria**, durante l'incontro dove sono intervenuti il presidente di AIE Innocenzo Cipolletta, Renata Gorgani (presidente del Gruppo di Varia di AIE), Monica Manzotti (NielsenIQ-GfK Italia), Giovanni Peresson (ufficio studi AIE) e Florindo Rubbettino (delegato AIE per il sud).

**Al centro del dibattito**, oltre alle difficoltà a definire in maniera univoca la pratica della lettura e a quantificarla nella popolazione, per effetto delle diverse domande che vengono poste agli intervistati nelle differenti rilevazioni, condotte con tecniche di somministrazioni altrettanto diverse, **le disparità territoriali**.

"Mentre le **disparità tra Nord e Sud** sono confermate dai dati di NielsenIQ-GfK sul mercato del libro trade in Italia suddiviso per aree geografiche, dati presentati per la prima volta al pubblico. I 79,2 milioni di libri a stampa venduti in Italia nel mercato trade tra gennaio e ottobre del 2024 sono così distribuiti: **35,8% nel Nord-Ovest, 22,2% nel Nord-Est, 22,7% al Centro, il 19,3% al Sud e Isole**.

Se guardiamo, infine, al numero di librerie per abitante, il Nord-Ovest è sopra alla media nazionale (0,28 librerie per 10mila abitanti) dell'11%, il Nord-Est del 17%, il Centro del 7%. Le Isole sono sotto la media del 6%, il Sud del 30%.

Il divario tra Nord e Sud si vede anche nei libri. Al Settentrione, infatti, si concentrano quasi il 60% delle vendite, mentre al Sud e nelle Isole la quota si ferma a meno del 20%.

Ma non è solo questione di soldi: al Meridione ci sono meno librerie (30% in meno rispetto alla media nazionale) e meno eventi culturali che incentivano la lettura".

Le **disparità tra Nord e Sud** sono confermate dai dati di NielsenIQ-GfK sul mercato del libro trade in Italia suddiviso per aree geografiche, dati presentati per la prima volta al pubblico. I 79,2 milioni di libri a stampa venduti in Italia nel mercato trade tra gennaio e ottobre del 2024 sono così distribuiti: 35,8% nel Nord-Ovest, 22,2% nel Nord-Est, 22,7% al Centro, il 19,3% al Sud e Isole.

Se guardiamo, infine, al numero di librerie per abitante, il Nord-Ovest è sopra alla media nazionale (0,28 librerie per 10mila abitanti) dell'11%, il Nord-Est del 17%, il Centro del 7%. Le Isole sono sotto la media del 6%, il Sud del 30%.

**“Il ritardo del Meridione è drammatico** e non si risolve con interventi estemporanei o slegati da una visione d'insieme – spiega Florindo Rubbettino, delegato AIE per il sud –. Gli indici di lettura dipendono dalla scolarizzazione, dalla presenza di infrastrutture sul territorio quali librerie e biblioteche, dal sostegno all'imprenditorialità locale, da iniziative sul territorio quali festival, premi, rassegne culturali. **Una legge di sistema del libro non può non prevedere un piano per il Meridione che miri a costruire un ambiente favorevole alla cultura del libro agendo su tutti questi fattori, attraverso iniziative pubbliche e incoraggiando l'iniziativa privata”.**

[Peggiora la qualità della lettura in Italia e calano i lettori nel 2024. Il caso Sud](#)